

Progetto: "IN-SEGNARE PER LASCIARE IL SEGNO"

*Al fianco degli insegnanti per una
proposta di Educazione affettiva e
relazionale dei ragazzi.*

*"Camminando si apre il cammino, non esistono strade, solo passi...
ma ogni passo, anche il più piccolo, contiene già la meta"
(Oscar Wilde)*



Insegnanti ed educatori: una sfida in più

La scuola è il luogo privilegiato dell'apprendimento, ma anche la grande palestra dove i giovani confrontano ed esercitano le complesse dinamiche della comunicazione, delle relazioni e dell'affettività. Il docente quindi si trova quotidianamente ad affrontare le molteplici sfide che nascono dal fatto che **"insegnare"**

significa innanzitutto **"educare"**. Se da un lato è indispensabile che l'insegnante promuova e faciliti l'apprendimento dei contenuti didattici, dall'altro - parallelamente e continuamente - egli deve favorire un'educazione alla relazione e all'affettività all'interno del gruppo classe, compito che diventa ancor più gravoso e delicato quando gli studenti sono adolescenti o pre-adolescenti. Gli elementi di difficoltà non mancano: l'insegnante è chiamato infatti a giocare sempre in prima persona nei confronti dei ragazzi e le criticità che emergono possono complicare la già difficile convivenza con gli studenti e quella tra gli studenti stessi, con le conseguenti ed inevitabili ricadute sul piano didattico.

La struttura di questo percorso nasce dall'idea che l'insegnante, in quanto educatore a contatto con i ragazzi, con le loro emozioni e le loro storie di vita, sia in grado di presentare, promuovere e sostenere un itinerario di educazione all'affettività e alla relazione.

Tuttavia, per far sì che l'insegnante diventi attore/promotore di interventi di alfabetizzazione emotiva e relazionale, è indispensabile offrirgli supporti concreti, strumenti facilitatori del lavoro all'interno della classe, ma nel contempo mettere a sua disposizione anche uno spazio neutro di discussione e scambio di best practices.

"Educare all'affettività" vuole essere un progetto pilota, un primo intervento di connessione esperto/insegnante che stringono un "patto" di collaborazione per la realizzazione di micro-progetti, specifici per contesto o per problematica, che abbiano come obiettivo comune l'armonico sviluppo affettivo e relazionale dell'alunno.

Analisi dei bisogni

L'attuale condizione in cui si trovano a vivere i giovani richiede sempre di più da parte degli insegnanti interventi costruiti su intenzionalità pedagogiche, perché gli adolescenti hanno sempre più bisogno di trovare non solo buoni insegnanti, ma anche buoni educatori in grado di aiutarli nelle scelte di vita.

Il ruolo dell'insegnante presenta elementi di difficoltà che si intrecciano con aspetti gratificanti che solo chi esercita tale professione è in grado di descrivere pienamente. Senza dubbio la gestione quotidiana delle complesse dinamiche interne ad una classe rappresenta una "sfida" da fronteggiare con le "armi" comunicative ed emotive che l'insegnante possiede nel bagaglio delle proprie conoscenze. D'altro canto può spesso accadere che la relazione con gli studenti presenti aspetti problematici difficili da gestire e da superare anche per gli educatori, che possono trovarsi a vivere condizioni di malessere, frustrazione e disagio che rendono ancora più complesso e difficile rapportarsi con il gruppo classe (studenti, genitori, ecc...).

Tale situazione di disagio ha indotto il corpo docente ad una richiesta diretta di intervento da parte di operatori esterni, finalizzato ad una gestione più adeguata ed efficace delle dinamiche relazionali interne al gruppo classe.

Infatti se l'insegnante vuole svolgere un buon lavoro da un punto di vista didattico è fondamentale che sappia comprendere il mondo interno dell'adolescente e sappia costruire una relazione per poter successivamente suggellare un'alleanza formativa ed educativa con l'alunno.

Sulla base di percorsi formativi precedentemente svolti, emerge la necessità di attuare un approfondimento di temi trattati negli stessi, in modo che si attualizzi una condivisione e uno scambio di idee e di informazioni per una cooperazione positiva fra scuola, strutture educative e famiglia, al fine di elaborare un progetto educativo integrato.

Finalità del progetto

- fornire agli insegnanti un percorso finalizzato all'acquisizione/potenziamento delle tecniche di comunicazione ed educazione all'affettività per la costruzione di relazioni positive all'interno della classe;
- fornire uno spazio all'interno del contesto scolastico dedicato alla crescita affettiva dei ragazzi;
- fornire un supporto all'insegnante per saper gestire le dinamiche affettive e relazionali interne alla classe
- configurarsi come un progetto pilota volto alla strutturazione di interventi permanenti di partnership/alleanza tra insegnanti ed esperti, specifici per ogni singolo contesto;
- stimolare la costruzione di un clima di collaborazione fra gli insegnanti e tra gli insegnanti e le famiglie per essere parti attive nell'educazione del pre-adolescente.

Obiettivi

Gli obiettivi sono strutturati a più livelli:

Livello di consapevolezza:

- sviluppare nell'insegnante una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di educatore;
- sviluppare nell'insegnante una maggiore consapevolezza delle dinamiche affettive e relazionali che vanno a strutturarsi all'interno di una classe;

Livello di sviluppo di competenze:

- fornire strumenti per accrescere le proprie competenze relazionali spendibili all'interno del contesto classe;

Livello progettuale:

- co-creare un progetto di educazione affettiva e relazionale;

Destinatari

Il progetto è rivolto agli insegnanti delle Scuole Elementari, della Scuola secondaria superiore di primo grado e della Scuola secondaria superiore di secondo grado .

Articolazione e contenuti del percorso formativo

Il percorso si articolerà su due distinti moduli: il primo modulo di carattere teorico, il secondo modulo di tipo applicativo.

1 - "LA COMUNICAZIONE COME PROGETTO EDUCATIVO"

Quattro incontri quindicinali della durata di 2 ore ciascuno, focalizzati sul tema della psicologia dell'educazione (teorie e tecniche), dell'affettività in adolescenza e delle dinamiche relazionali all'interno del contesto classe

Gli incontri verranno condotti alternando modalità di lezione frontale e discussione teorica con lavori in gruppo ristretto. Per il suo carattere introduttivo, questo modulo, tenderà a privilegiare il confronto in plenaria.

2 - "DAL CONFRONTO ALL'INSEGNAMENTO"

Sei incontri a cadenza mensile della durata di 2 ore ciascuno, finalizzati all'applicazione delle competenze e dei modelli acquisiti nel corso del modulo precedente. I contenuti teorici appresi nel primo modulo verranno applicati nel contesto classe specifico di ogni insegnante, in funzione delle proprie esigenze.

A partire da un assunto teorico che di volta in volta costituisce il tema dell'incontro, l'intervento si focalizza sul vissuto degli insegnanti. L'esperto, traendo spunto dalle esperienze concrete e dalla messa a fattor comune delle best practices, aiuta il gruppo a trovare strumenti e stimoli per una nuova e più efficace gestione dell'affettività e delle relazioni in classe.

Al termine dei due moduli, potrebbe essere proposto un incontro (tavola rotonda accompagnata da un momento di festa) aperto a genitori e studenti, per promuovere un progetto di collaborazione e connessione fra i vari protagonisti del contesto scuola.

Verifiche

L'efficacia ed il gradimento del progetto sarà verificata attraverso:

- la compilazione di un questionario (indice di gradimento, valutazione dello sviluppo di competenze);
- una valutazione dei livelli di coesione del gruppo;
- il feedback dei ragazzi, quali beneficiari indiretti del presente percorso;
- l'apertura verso nuove forme di collaborazione e strutturazione altri progetti.